



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

25 marzo 2009

Il CMI indignato

Il CMI apprende con dolore e sdegno la notizia che sarebbe stata concessa la semilibertà al terrorista Luigi Ciavardini, che assieme a Francesca Mambro e Valerio Fioravanti eseguì la strage alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980, causando 85 morti e 200 feriti.

Il Ciavardini fu condannato per l'eccidio, in via definitiva, l'11 aprile 2007.

Anche gli altri due suoi complici hanno ottenuto la liberazione condizionale.

Un altro criminale viene così rimesso in libertà mentre tutti parlano di sicurezza e certezza della pena. Una tale scelta contribuisce alla distruzione della coscienza sociale del senso di giustizia e può condurre così le giovani generazioni (e non solo!) a non valutare appieno la gravità di certi delitti.

Ancora una volta occorre riconoscere che la certezza della pena, in Italia, è riservata esclusivamente alle vittime ed ai loro familiari!



Eugenio Armando Dondero